



ACCORDO DI PROGRAMMA
per la partecipazione al primo bando dell'Unione Europea per progetti relativi ad
"Azioni Urbane Innovative - Sperimentazione di soluzioni innovative per lo sviluppo
urbano" e per la costituzione di un ufficio di Euro-progettazione stabile
denominato
"EUROPA - AGRO"

ACCORDO EX ART. 34 D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267

L'anno **2016** (duemilasedici) addì 25 del mese di febbraio alle ore 19:30, secondo le modalità e i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni, presso la casa comunale del **Comune di San Marzano sul Sarno (SA)** sono presenti i seguenti **Soggetti sottoscrittori**:

COMUNE	Sindaco	Abitanti ¹	% abitanti sul totale
Angri	Cosimo Ferraioli	32.510	25,00
Corbara	Pietro Pentangelo	2.605	2,00
Pagani	Salvatore Bottone	34.381	26,44
San Marzano sul Sarno	Cosimo Annunziata	10.237	7,87
San Valentino Torio	Michele Strianese	10.456	8,04
Sant'Egidio del Monte Albino	Francesco De Angelis	8.739	6,73
Sarno	Gaetano Ferrentino vice sindaco (delega prot. 6198 del 25.02.2016)	31.103	23,92
TOTALE		130.031	100,00

PREMESSO

¹ EUROSTAT/ Base dati Audit urbano, tavola di corrispondenza LAU2-NUTS2010, EU28 (2012):
<http://ec.europa.eu/eurostat/web/nuts/local-administrative-units>

- primo bando per progetti relativi ad “Azioni Urbane Innovative”;
- che le “Azioni Urbane Innovative” rappresentano le nuove azioni UE mirate a promuovere l'innovazione e la sperimentazione nel campo dello sviluppo urbano sostenibile.
 - Che le “Urban Innovative Actions” rappresentano uno strumento introdotto dalla Commissione europea, nell'ambito della Politica di coesione UE 2014-2020, per aiutare le città a identificare e testare soluzioni innovative per rispondere alle crescenti sfide che interesseranno le aree urbane nei prossimi anni. Queste azioni, sostenute dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), costituiscono un'opportunità unica per le città europee per vedere come potenziali soluzioni a problematiche emergenti di sviluppo urbano che abbiano rilevanza a livello di Unione (povertà, immigrazione e sicurezza, gestione dell'energia, mobilità e infrastrutture green, invecchiamento della popolazione, creazione di posti di lavoro) possano essere applicate in pratica e rispondere alla complessità della vita reale.
 - Che le “Azioni Urbane” finanzieranno pertanto progetti pilota e studi diretti a trovare o sperimentare risposte efficaci a tali sfide.
 - Che le risorse stanziare per queste azioni per il periodo 2015-2020 ammontano a 371 milioni di euro, che verranno ripartiti su inviti a presentare proposte pubblicati annualmente, e che il primo bando ha un budget di 80 milioni di euro.
 - Ciascun progetto potrà ricevere un cofinanziamento del FESR fino a 5 milioni di euro.
 - I richiedenti del Primo bando possono presentare proposte di progetti che affrontino le seguenti problematiche:
 - ✓ povertà urbana (con particolare attenzione per i quartieri più disagiati);
 - ✓ integrazione di migranti e rifugiati;
 - ✓ transizione energetica;
 - ✓ occupazione e competenze nell'economia locale.

CONSIDERATO

- Che ai sensi dell'art. 2 del Regolamento delegato (UE) n. 522/2014 della Commissione possono richiedere finanziamenti per realizzare azioni innovative le seguenti autorità:
 - a) qualsiasi autorità urbana di un'unità amministrativa locale definita, in base al grado di urbanizzazione, come city, town o suburb e comprendente almeno 50.000 abitanti;
 - b) qualsiasi associazione o gruppo di autorità urbane di unità amministrative locali definite, in base al grado di urbanizzazione, come cities, towns o suburbs e con popolazione totale minima di 50.000 abitanti; può trattarsi anche di associazioni o gruppi transfrontalieri, associazioni o gruppi di diverse regioni e/o Stati membri.
- Che i Comuni aderenti al presente protocollo rappresentano geograficamente, socialmente ed economicamente un “agglomerato urbano” omogeneo caratterizzato oltre che da una contiguità territoriale anche da una “contiguità di bisogni”;
- Che tale omogeneità e contiguità suggeriscono di implementare strategie unitarie per affrontare i bisogni complessi della società;

CONSIDERATO ALTRESI'

- 2015 ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;
- Che gli assi di intervento in cui è strutturato il citato POR prevedono numerose misure di intervento per gli Enti Locali;

EVIDENZIATO

- Che intercettare fondi comunitari, partecipando direttamente a bandi dell'Unione Europea, o attraverso le misure del POR Campania richiede capacità di progettazione avanzate e multidisciplinari indisponibili presso le strutture dei singoli enti locali che inoltre vivono situazioni di difficoltà economiche tali da limitare fortemente il ricorso a attori specializzati;
- Che è interesse comune degli enti aderenti costituire un aggregato che consenta in prima battuta di partecipare al bando della UE "Azioni Urbane Innovative" per poi trasformarsi in un aggregato stabile denominato "Agro - Europa" che si possa occupare di progettare interventi unitari o per i singoli Enti e gestire la partecipazione ai bandi dell'Unione Europea e del nuovo POR Campania 2014-2020;
- Che i benefici attesi dalla costituzione di tale aggregazione possono riassumersi in una maggiore capacità e prontezza nell'accesso ai fondi comunitari e/o regionali ed in una riduzione dei costi di progettazione e gestione degli interventi sia materiali che immateriali;

VISTO

- L'art. 34 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 che contiene la disciplina dell'accordo di programma;

TUTTO CIO' PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

LE PARTI COME SOPRA RAPPRESENTATE

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

per la partecipazione al primo bando dell'Unione Europea per progetti relativi ad "Azioni Urbane Innovative - Sperimentazione di soluzioni innovative per lo sviluppo urbano" e per la costituzione di un ufficio di Euro-progettazione stabile denominato
"EUROPA - AGRO"

PARTE PRIMA

Le premesse

Recepimento della premessa - Finalità - Oggetto - Principio di leale collaborazione

Art.1 - Recepimento della premessa

Il presente Accordo di Programma disciplina le responsabilità e gli impegni -reciproci dei seguenti enti:

COMUNE
Angri
Corbara
Pagani
San Marzano sul Sarno

San Valentino Torio
Sant'Egidio del Monte Albino
Sarno

La premessa è parte integrante dell'Accordo di Programma.

Art.2 - Finalità

Il presente Accordo di Programma si propone:

- a) partecipare quale “gruppo di autorità urbane” costituito dai sette Comuni aderenti al bando dell'Unione Europea “**Azioni Urbane Innovative - Sperimentazione di soluzioni innovative per lo sviluppo urbano**” pubblicato sul sito della UE in data 15.12.2015 e avente scadenza 31.03.2016, individuando quale tema **la povertà urbana (con particolare attenzione per i quartieri più disagiati)**;
- b) di promuovere la costituzione dell'ufficio unico di progettazione e gestione di interventi materiali e immateriali da finanziare con fondi Europei e/o con fondi POR Campania 2014/2020 denominato “EUROPA - AGRO” con gestione **in forma associata** delle funzioni amministrative;
- c) di promuovere e realizzare, nell'ambito territoriale di riferimento, una **strategia unitaria** finalizzata a una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica e sociale del e territorio.

Art.3 - Oggetto

Il presente Accordo di Programma ha per oggetto:

- a) la compiuta definizione dei reciproci rapporti fra i soggetti Istituzionali coinvolti;
- b) la definizione dei ruoli e delle attribuzioni nella predisposizione ed eventuale gestione del progetto “**Azioni Urbane Innovative - Sperimentazione di soluzioni innovative per lo sviluppo urbano**” sul tema **la povertà urbana (con particolare attenzione per i quartieri più disagiati)**;
- c) l'individuazione dei servizi e della **forma associata** da utilizzare per attivare l'ufficio di Euro-progettazione stabile denominato “**EUROPA - AGRO**”.

Art.4 - Principio di leale collaborazione

Gli enti sottoscrittori si impegnano a dare attuazione al presente Accordo di Programma con spirito di leale collaborazione tesa al raggiungimento degli obiettivi attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti, evitando l'assunzione di posizioni pregiudizialmente dirette alla tutela esclusiva del singolo interesse pubblico di cui ciascuno di essi è affidatario.

PARTE SECONDA

Comune capofila - Impegno dei soggetti sottoscrittori - Gestione associata dei servizi e delle funzioni

Art.7 - Compiti del Comune capofila

Il Comune di San Marzano sul Sarno, viene individuato quale Comune capofila dell'Accordo di Programma per la gestione unitaria delle attività di cui al presente accordo.

ai Soggetti sottoscrittori

I sottoscritti Enti assumono gli impegni sotto indicati, che riassumono sinteticamente le concrete modalità di attuazione dell'accordo:

FASE DI PROGETTAZIONE

“Azioni Urbane Innovative - Sperimentazione di soluzioni innovative per lo sviluppo urbano” sul tema **la povertà urbana (con particolare attenzione per i quartieri più disagiati)**: i Comuni partecipano in misura fissa con l'importo di € 2.000,00 per un totale di € 14.000,00.

Le modalità e tempistiche di trasferimento delle risorse al Comune Capofila sono definite Conferenza dei Sindaci.

FASE DI REALIZZAZIONE

“Azioni Urbane Innovative - Sperimentazione di soluzioni innovative per lo sviluppo urbano” sul tema **la povertà urbana (con particolare attenzione per i quartieri più disagiati)**

COMUNE	Quota percentuale delle risorse comunali previste nel progetto
Angri	25,00 %
Corbara	2,00 %
Pagani	26,44 %
San Marzano sul Sarno	7,87 %
San Valentino Torio	8,04 %
Sant'Egidio del Monte Albino	6,73 %
Sarno	23,92 %

Le modalità e tempistiche di trasferimento delle risorse al Comune Capofila sono definite dalla Conferenza dei Sindaci.

GESTIONE ASSOCIATA UFFICIO**“EUROPA - AGRO”**

Gli enti sottoscrittori si impegnano a costituire e gestire in “forma associata” l'ufficio “EUROPA - AGRO” con i seguenti compiti e funzioni:

- monitoraggio bandi dell'Unione Europea per il finanziamento di infrastrutture o azioni immateriali a cui candidare progetti come “gruppo di autorità urbane” o quale singola amministrazione;
- monitoraggio bandi della Regione Campania per il finanziamento di infrastrutture o azioni immateriali a cui candidare progetti come “gruppo di autorità urbane” o quale singola amministrazione;
- monitoraggio bandi Ministeriali o di altre autorità per il finanziamento di infrastrutture o azioni immateriali a cui candidare progetti come “gruppo di autorità urbane” o quale singola amministrazione;
- gestione in forma associata delle funzioni amministrative per la predisposizione di progetti da candidare ai bandi di interesse;
- gestione in forma associata dei progetti finanziati a seguito della partecipazione ai bandi di interesse;
- rendicontazione dei progetti realizzati.

deciderà inoltre anche in merito alla forma associativa per la gestione l'ufficio "EUROPA - AGRO".

PARTE TERZA

Aspetti organizzativo-gestionali

Art.9 - Conferenza dei Sindaci

La Conferenza dei Sindaci è l'organo di indirizzo e direzione politico-istituzionale dell'Accordo di Programma ed ha il compito di definire le modalità gestionali e le forme organizzative più idonee per il suo funzionamento.

L'accordo di programma, nei rapporti con i soggetti esterni, viene rappresentato dal Sindaco del Comune capofila.

A quest'ultimo, altresì, compete di convocarlo, anche su richiesta motivata di uno dei componenti definirne l'ordine del giorno, presiederne e coordinarne i lavori.

In prima convocazione, il numero legale si ha in presenza dei due terzi dei componenti, in seconda convocazione, il numero legale si ha in presenza di almeno la metà dei componenti.

La conferenza delibera con voto palese, e a maggioranza qualificata, pari ai due terzi del numero dei presenti.

Art.10 - Compiti e funzioni del Comune Capofila

Il Comune capofila rappresenta ai fini del progetto "Azioni Urbane Innovative - Sperimentazione di soluzioni innovative per lo sviluppo urbano" sul tema la povertà urbana (con particolare attenzione per i quartieri più disagiati) l'AUTORITA' URBANA PRINCIPALE (punto 2 del Capitolato tecnico).

Inoltre avrà i seguenti compiti:

- Sarà stazione unica appaltante, nel rispetto delle vigenti norme, per l'individuazione dei fornitori necessari allo svolgimento delle attività e sarà responsabile dell'operato degli stessi;
- Farà da interfaccia con l'Unione Europea nell'adempimento di tutti gli obblighi che spettano ad un beneficiario di un intervento finanziato con fondi FERS compresa l'eventuale modifica e/o revisione del progetto e/o del percorso attuativo dello stesso ad esclusione di variazioni che comportano modifiche degli importi di cofinanziamento dei Comuni.
- Sarà il coordinatore degli enti aggregati.
- Potrà conferire incarichi esterni a valere sulle risorse destinate con il presente accordo alla "Fase di Progettazione" prevista dall'art. 8.

Art.11 - Comuni aderenti

I comuni aderenti rappresentano le AUTORITA' URBANE ASSOCIATE (punto 2 del Capitolato tecnico) ed avranno i seguenti compiti:

- Garantire l'apporto di risorse di cui all'art. 8 per tutte le fasi previste.
- Indicare un responsabile per il progetto "Azioni Urbane Innovative - Sperimentazione di soluzioni innovative per lo sviluppo urbano" sul tema la povertà urbana (con particolare attenzione per i quartieri più disagiati).

Art.12 - Fase operativa

Per la realizzazione del progetto e delle attività successive verrà istituito presso il soggetto capofila un "Ufficio Azioni Urbane Innovative" con l'obiettivo di mettere a



tutte le amministrazioni aderenti all'Ufficio, ed esperienze maturate delle singole strutture comunali. Tale ufficio potrà avvalersi anche di un supporto tecnico specialistico esterno.

Art.13 - Ufficio "EUROPA - AGRO".

La Conferenza dei Sindaci dei Comuni aderenti al presente accordo di programma individua entro sessanta giorni dalla sottoscrizione dello stesso, la forma associata per l'istituzione e la gestione dell'Ufficio "EUROPA - AGRO" quale ufficio stabile di Europrogettazione.

Individua contestualmente le risorse umane, tecniche ed economiche da destinare alla gestione associata.

Art.14 - Tentativo di conciliazione

Per le eventuali controversie che dovessero sorgere in merito all'esecuzione del presente Accordo le parti convengono di esperire un tentativo di conciliazione attraverso la mediazione da parte della Prefettura di Salerno.

Art.15 - Procedimento di arbitrato

Ai sensi dell'art.34, 2°c., del D. Lgs. n.267/2000, le contestazioni che avessero a insorgere per causa o in dipendenza dell'osservanza, interpretazione ed esecuzione del presente accordo, qualora le parti non riescano a superarle amichevolmente e dopo aver inutilmente esperito il tentativo di conciliazione, saranno demandate, a termine degli artt.806 e seguenti del c.p.c., al giudizio di un Collegio Arbitrale.

Ciascuna delle parti, nella domanda di arbitrato o nell'atto di resistenza alla domanda, nominerà l'arbitro di propria competenza; in caso di indicazione di un numero pari di arbitri, l'ulteriore arbitro è nominato dal Presidente del Tribunale di Nocera Inferiore, ai sensi dell'art.810, 2°c., del c.p.c..

Se non vi è alcuna indicazione della sede del collegio arbitrale, ovvero se non vi è accordo fra le parti, questa si intende stabilita presso il Comune capofila.

Gli arbitri giudicheranno secondo diritto.

Art.16 - Durata

Il presente accordo rimane in vigore sino alla realizzazione degli interventi di cui alle "Azioni Urbane Innovative - Sperimentazione di soluzioni innovative per lo sviluppo urbano" sul tema la povertà urbana (con particolare attenzione per i quartieri più disagiati) se finanziate dall'Unione Europea ovvero fino al diniego di finanziamento.

Art.17 - Efficacia e pubblicazione dell'Accordo di Programma

Il presente accordo avrà efficacia tra le parti dal momento della sottoscrizione, mentre sarà opponibile ai terzi con la pubblicazione all'Albo pretorio on-line di tutti i comuni aderenti.

Tutta la documentazione relativa al presente Accordo di Programma sarà depositata, a disposizione dei Soggetti sottoscrittori e degli altri soggetti aventi diritto, presso la sede del Comune capofila.

Art.18 - Esenzione del bollo

La presente scrittura privata gode dell'esenzione del bollo ai sensi del D.P.R. n.642 del 26.10.1972 Allegato B, art.16 nel testo integrato e modificato dall'art.28 del D.P.R. n.955 del 30.12.1982 e D.M. 20 Agosto 1992.

Art.19 - Registrazione



non vi è obbligo di chiedere la registrazione

Tabella "Atti per i quali non vi è obbligo di chiedere la registrazione" allegata al D.P.R. n.131 del 26.04.1986.

Art.20 - Disposizioni conclusive

Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'Accordo di Programma, di cui all'art.34 del D. Lgs. n.267/2000 e all'art.15 della Legge n.241 del 07.08.1990.

Letto e sottoscritto

COMUNE	Sindaco	Delibera di Giunta	Firma
Angri	Cosimo Ferraioli	n. 18 del 16.02.2016	
Corbara	Pietro Pentangelo	n. 13 del 24.02.2016	
Pagani	Salvatore Bottone	n. 23 del 24.02.2016	
San Marzano sul Sarno	Cosimo Annunziata	n. 7 del 23.02.2016	
San Valentino Torio	Michele Strianese	n. 17 del 16.02.2016	
Sant'Egidio del Monte Albino	Francesco De Angelis	n. 12 del 25.02.2016	
Sarno	Gaetano Ferrentino (delega prot. 6198 del 25.02.2016)	n. 27 del 25.02.2016	